

IN PRIMA PAGINA

LA CORTE DI CASSAZIONE ITALIANA HA AFFRONTATO IL MICRO-DISASTRO AMBIENTALE CON DINAMICA PROGRESSIVA

La Corte di Cassazione italiana è stata recentemente chiamata a pronunciarsi sulle catastrofi ecologiche causate da micro eventi seriali che hanno prodotto effetti permanenti. In particolare, la Corte ha ritenuto che tali casi fossero tali da ridursi alla presente causa descritta dall'articolo 434 del codice penale italiano intitolato "collasso di costruzioni o altre catastrofi caratterizzate da frode (Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi)". Inoltre, questo articolo, la cui legittimità costituzionale era stata messa in discussione in passato a causa del termine "disastro" considerato troppo vago, ha permesso, per il suo stesso carattere impreciso, alla Corte di Cassazione di aprire una violazione, contemplare e punire anche questa nuova ipotesi. La Corte costituzionale ha chiarito che l'articolo 434 del codice penale era in linea con la Carta costituzionale e ha definito il termine disastro come "tutti gli eventi distruttivi caratterizzati da straordinaria grandezza e che potrebbero mettere a rischio l'integrità fisica di un numero indeterminato. di persona". (Decisione della Corte costituzionale italiana del 30 luglio 2008 n. 327).

La Corte di cassazione va oltre e ritiene che si verifichi un disastro anche in presenza di contaminazione dei suoli agricoli o degli agglomerati urbani da sostanze pericolose per la salute umana; contaminazione a lungo termine, i cui effetti sono straordinariamente gravi per la salute delle persone. È ora auspicabile che il legislatore lavori con la giurisprudenza per chiarire i contorni di questo nuovo reato di catastrofe per accumulo o in seguito a episodi in serie o dinamiche progressiste. (*Cassazione Pénale, Sez. I., 31 octobre 2019, n° 44528*)



AMBIENTE – Il caso Eternit in Italia: i rischi per l'ambiente e la salute

In passato, l'amianto, noto anche come Eternit, era un materiale ampiamente utilizzato in molti settori per le sue prestazioni e flessibilità. Oggi, studi scientifici hanno permesso di determinare il pericolo: le sue fibre sono cancerogene, in particolare per inalazione.

Amianto, perché è così diffuso?

L'amianto è stato ampiamente utilizzato in passato, soprattutto nelle costruzioni, grazie alla sua eccellente qualità, prestazioni e costi accessibili.

Amianto italiano normativo

In Italia è solo con la legge 257 del 1992, attraverso il recepimento della direttiva comunitaria 83/477 / CEE del 19 settembre 1983, che è vietata la produzione, la trasformazione e la vendita di amianto.

Amianto e salute

La polvere generata da questo minerale è molto pericolosa per la salute. Le fibre, una volta disperse nell'ambiente, possono essere facilmente inalate e possono essere depositate nei polmoni. La permanenza di queste fibre estranee nel corpo umano per lunghi periodi o per tutta la vita può esporre la salute a malattie molto gravi come il cancro ai polmoni, l'asbestosi e il mesotelioma.

Misure adottate dalla legislazione e dalle conclusioni italiane

La legislazione italiana è stata adattata alle disposizioni comunitarie e sono state introdotte misure nel sistema giudiziario per vietare la vendita e lo sfruttamento dell'amianto.



SICUREZZA SANITARIA – Notre Dame svela i dossier

Sei mesi dopo l'incendio di Notre Dame, il prefetto regionale e la Regional Health Agency (ARS) hanno riferito la loro valutazione: l'incendio di Notre-Dame non ha portato a un inquinamento da piombo che merita una qualifica "allarme rosso".

Tuttavia, secondo loro, l'incendio di Notre-Dame ha riportato all'ordine del giorno il rischio di piombo nella capitale francese. Quindi, dopo la depurazione di Notre-Dame, il municipio di Parigi vuole "liberare" lo spazio pubblico. Il 18 settembre è stato annunciato un piano d'azione contro l'inquinamento di questo metallo pesante.

Il fuoco di Notre-Dame ha affrontato le autorità con un enigma normativo. E per una buona ragione, per il momento non esiste uno standard che stabilisca una soglia di tolleranza per il piombo all'aperto.

Per la ricercatrice Sophie Ayrault, specialista principale nel laboratorio di scienze del clima e ambiente, questo evento ha almeno il merito di sollevare questo problema (soglia di tolleranza per condurre all'esterno). "L'agenzia sanitaria regionale arriva sequestrare l'ANSES, l'Agenzia nazionale per la sicurezza sanitaria, in modo da stabilire uno standard normativo di piombo sulla strada. Come avvertito dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), il piombo è una sostanza tossica."

Non c'è concentrazione di sangue che sia sicura." Ciò solleva interrogativi su popolazioni particolarmente vulnerabili, come i lavoratori che lavorano da anni nell'edificio Haussmann nella capitale.

Chiarimento del diritto di recesso per i contratti a distanza relativi ai servizi finanziari*CGUE 11 settembre 2019, aff. C-143/18*

Il diritto dell'Unione europea osta a norme nazionali che, nel caso di un contratto per un servizio finanziario concluso a distanza tra un professionista e un consumatore, non escludono il diritto di recesso di tale consumatore al qualora il presente contratto sia stato interamente eseguito da entrambe le parti su espressa richiesta del consumatore, prima che quest'ultimo eserciti il suo diritto di recesso

Il Consiglio di Stato convalida il piano d'azione della CNIL per i cookie*CE 16 ottobre 2019, req. n.° 433069*

La posizione della CNIL, di rinviare l'entrata in vigore delle norme sul consenso ai cookie, non viola il diritto alla protezione dei dati personali e il suo requisito di prevedibilità.

**Dal confinamento della prescrizione biennale del codice del consumatore ai rapporti contrattuali***Civ. 1 luglio 4 2019, F-P + B + I, n. 19-13.494*

L'utente, che è il beneficiario del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti, non è vincolato a questo servizio da un contratto, in modo che il tempo a disposizione di un'autorità pubblica per rilasciare un titolo esecutivo allo scopo di ottenere il pagamento la tassa che ha istituito non è soggetta alle deroghe previste dall'articolo L. 137-2, ora L. 218-2 del Codice del Consumo.

**INQUINAMENTO – La fuoriuscita di petrolio in Brasile**

La comparsa di macchie nere nel Nord - est prosegue da oltre due mesi senza che l'origine sia identificata. Un'analisi basata sui rapporti pubblicati dall'Istituto brasiliano per l'ambiente e le risorse naturali rinnovabili (Ibama), mostra che il picco di nuovi compiti ha avuto luogo il 21 ottobre e che l'evoluzione delle registrazioni non mostra ancora tendenza al ribasso.

La prima apparizione

La prima fuoriuscita di petrolio è stata identificata ufficialmente il 30 agosto nello stato di Paraíba. Quattro giorni dopo, il materiale è stato trovato nel secondo stato, Pernambuco, sull'isola di Itamaracá. Il 1 ° novembre, Bahia è stato il nono e ultimo stato del Nordest a ricevere petrolio, il suo primo posto è stato identificato nella foresta di São João

67,9% delle spiagge colpite

Il numero di spiagge contaminate da petrolio nel nord-est del Brasile ha raggiunto i 409, secondo un rapporto pubblicato dall'Istituto brasiliano per l'ambiente e le risorse naturali rinnovabili (Ibama). In totale, almeno 30 comuni dei nove Stati del Nordest sono stati colpiti da frammenti o macchie di petrolio greggio dal 30 agosto. Secondo il Ministero della Salute, il Nord - Est del paese ha 153 comuni costieri, il che significa che il petrolio ha raggiunto almeno il 67,9% delle città costiere della regione. Il rapporto di Ibama indica anche che solo 166 delle 409 località colpite sono "pulite", cioè senza tracce o macchie.

**BIODIVERSITA - Isole Faroe: continua il massacro delle balene**

Nuovo massacro di balene nelle Isole Faroe, arcipelago del protettorato danese. L'ultimo massacro ebbe luogo la scorsa estate nella baia di Sandageroi, dove le balene furono brutalmente uccise. Secondo la tradizione conosciuta come Grindadráp, sono stati uccisi più di 139 esemplari di balene. Le barche escono per intercettare le balene, spingerle fuori e spingerle per essere catturate. La pratica è resa ancora più crudele dai cacciatori di balene che, armati di asce, arpioni e grandi coltelli, aspettano che le balene nella baia effettuino il massacro. Questo è un fenomeno molto preoccupante perché questa pratica mette a rischio l'esistenza di questi esemplari marini. Poiché la caccia alle balene è vietata nell'UE e gli Stati membri fanno parte della Convenzione internazionale sul commercio di specie di animali e piante in pericolo (CITES), il transito delle balene può avvenire solo in presenza di certificati di autorizzazione da presentare alle autorità portuali. Tuttavia, poiché la Norvegia non è membro dell'Unione europea, non è possibile applicare misure repressive. Ciò che l'Europa può fare è solo impedire il transito e quindi ostacolare indirettamente il commercio di caccia alle balene.

**ALIMENTARE – OLIO DI PALMA COME BIOCARBURANTE: UNA FALSA BUONA IDEA?**

L'olio di palma a basso è ampiamente utilizzato dall'industria agroalimentare e il petrolio, tuttavia, il suo impatto reale sull'ambiente ha sconcertato i parlamentari interrogati sul suo riconoscimento come biocarburante con conseguenti significativi benefici fiscali non insignificanti per attori economici.

Sebbene da lungo tempo considerato un biocarburante dagli attori politici ed economici, si assiste al 15 novembre scorso, un back-peding dei deputati in un giorno con due voti opposti. La massiccia deforestazione causata dall'olio di palma nella sua produzione di carburante non può dargli il titolo di biocarburante; in ogni caso, ciò è confermato dal rifiuto dell'emendamento della sera precedente che ha sostenuto il riconoscimento dell'olio di palma come biocarburante. Le ONG ambientaliste quindi hanno qualcosa da celebrare perché questo rifiuto assume il primato della conservazione dell'ambiente, la cui urgenza non è più provata, di fronte all'aggressiva pressione di alcuni attori economici in merito ai vantaggi fiscali che genera questo riconoscimento.

**ENERGIA – Inquinamento dell'aria e salute**

L'inquinamento atmosferico è il principale fattore di rischio ambientale per la salute nel mondo. In Brasile, dove il 76% della popolazione vive in città e respira quotidianamente diversi tipi di inquinanti, ritiene che le soluzioni politiche e tecniche al problema siano molto importanti.

L'ONU-Ambiente incoraggia le azioni per combattere l'inquinamento atmosferico in tutto il Brasile

La Giornata mondiale dell'ambiente si tiene il 5 giugno di ogni anno. Quest'anno le Nazioni Unite hanno proposto il tema "Inquinamento dell'aria", una questione cruciale per l'ambiente e la salute umana.

Iniziative del programma delle Nazioni Unite per promuovere lo sviluppo sostenibile in Brasile

Un'altra iniziativa interessante proposta per le Nazioni Unite per l'ambiente è stata la campagna Breath Life a livello nazionale e la pubblicazione "16 misure per la qualità dell'aria nelle città: un appello per la salute e l'ambiente" ". Questa è un'iniziativa importante, che tiene conto del pericolo causato dall'inquinamento. Ci sono studi che dimostrano che ogni cinque secondi una persona muore a causa dell'inquinamento atmosferico.